

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Area: POLIZIA MINERARIA, ACQUE MINERALI E TERMALI, ENERG

DETERMINAZIONE

N. B03088 del 18/07/2013

Proposta n. 10992 del 12/07/2013

Oggetto:

Società SIBELCO ITALIA S.p.A. - Determinazione conclusiva del procedimento per l'ampliamento di ettari 10.70.00, della Concessione mineraria per feldspati, denominata "RIPA o MUCCHI", ricadente nel territorio del Comune di Priverno loc. "Colle Lubro".

Società SIBELCO ITALIA S.p.A. - Determinazione conclusiva del procedimento per l'ampliamento di ettari 10.70.00, della Concessione mineraria per feldspati, denominata "RIPA o MUCCHI", ricadente nel territorio del Comune di Priverno loc. "Colle Lubro".

IL DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Su proposta del dirigente dell'area Polizia Mineraria, Acque minerali e termali, Energia,

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. concernente: "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il R.D. 29 luglio 1927 n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno" e la legge 7 novembre 1941, n.1360, avente ad oggetto la:"Classificazione delle sostanze minerali";

VISTO il D.P.R. 28 giugno 1955 n. 620 in materia di Decentramento dei servizi del Ministero dell'industria e del commercio;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382 concernente la: "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n° 616 in materia di: "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

PREMESSO

- che con Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Distretto Minerario di Roma, in data 17 dicembre 1982 è stata rilasciata alla Società SA.SI.FO. S.p.A. la Concessione Mineraria per feldspati, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, denominata "Ripa o Mucchi" in Comune di Priverno (LT), per una durata trentennale, su di un'area di ettari 66.41.76 ;

- che con Decreto del Distretto Minerario di Roma in data 4 agosto 1992 la concessione mineraria "Ripa o Mucchi" è stata ampliata di ettari 33.38.83, in loc. "Bosco del Polverino", in territorio del Comune di Priverno (LT), portando così l'area totale della concessione ad ettari 99.80.59;

- che con Decreto del Distretto Minerario di Roma del 23 settembre 1993, la concessione mineraria de quo è stata intestata alla Soc. SIBELCO SA.SI.FO. S.p.A.;

- che con Decreto del Distretto Minerario di Roma del 5 luglio 1995 è stato rilasciato alla SIBELCO SA.SI.FO. S.p.A., un permesso di ricerca per feldspati e terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, su di un'area denominata "Colle Lubro" in territorio del Comune di Priverno (LT), dell'estensione di ettari 119.57.59, adiacente alla concessione Mineraria "Ripa o Mucchi" sopradetta;

- che con Decreto del Distretto Minerario di Roma del 22 settembre 2000, la concessione mineraria di cui trattasi è stata intestata, a seguito di fusione per incorporazione, alla Società SIBELCO ITALIA S.p.A.;

- che con Determinazione Dipartimentale n. 7781 del 10 ottobre 2011, la Regione Lazio ha rinnovato a favore della Soc. SIBELCO ITALIA S.p.A., per un periodo di anni quindici, la concessione mineraria per feldspati, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 C°, "Ripa o Mucchi", a decorrere dal 28 ottobre 2011, data di pubblicazione della determina sul BURL;

- che in esito alle ricerche effettuate nel permesso di ricerca "Colle Lubro", la Soc. SIBELCO ITALIA S.p.A., con sede legale in Robilante (CN), Regione Ponte Nuovo, c.a.p. 12017 ha chiesto, con istanza acquisita agli atti regionali in data 18 giugno 2008 con prot. n. 91613, "l'Ampliamento della Concessione mineraria per feldspati e terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 C° denominata "RIPA o MUCCHI" sita in comune di Priverno (LT), dagli originari ettari 99.80.59 ad ettari 133.88.59;

- che nel corso del procedimento istruttorio avviato a seguito dell'istanza sopraindicata, l'area richiesta come ampliamento della concessione "RIPA o MUCCHI", dell'estensione di ettari 34.08.00, facente parte dell'area del permesso di ricerca "Colle Lubro", è stata ridimensionata ad ettari 10.70.00, a seguito delle osservazioni e proposte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento stesso, per cui si è resa necessaria una rielaborazione del progetto di ampliamento e di ripristino ambientale, già presentato dalla Società richiedente;

PRESO ATTO che l'ampliamento in questione interessa, pertanto, le particelle n. 69 - 71 (parte) - 85 e 87 (parte), del Foglio catastale n. 50 del N.C.T. del Comune di Priverno;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti della predetta normativa ed in particolare dell'art.14 della L.241/90 ss.mm.ii., la Regione Lazio, con nota pro. N. 101293 del 3 giugno 2013 ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria che si è svolta in data 19 giugno 2013;

PRESO ATTO altresì della seguente documentazione:

- 1) Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio prot. n. 7555 del 28/07/2008 – con cui si subordina il proprio nulla osta ad una serie di ricognizioni ed eventuali sondaggi archeologici da effettuare secondo tempi e modalità dettati dalla stessa Soprintendenza;
- 2) Nota di convocazione Conferenza dei Servizi del Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Attività Produttive – prot. n. 116195 del 29/07/2008 ;
- 3) Nota prot. n. 110157 del 21 luglio 2008 con cui il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura - chiede alla Società SIBELCO ITALIA S.p.A. di integrare la documentazione progettuale e l'analisi del territorio già presentata dalla società più volte citata in data 19 giugno 2008 con nota prot. n. 92300;

- 4) Determinazione C2699 del 26 novembre 2008 avente ad oggetto il riconoscimento di “materiale raro”;
- 5) Nota prot. n. 201639 del 29 dicembre 2008 con cui viene trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 28 ottobre 2008;
- 6) Nota prot. n. 22063 del 9 febbraio 2009 dell’Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l’Ambiente – con cui si comunica che a seguito della Deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2008 n. 700 è stata rettificata la delimitazione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) con la conseguente esclusione del progetto di ampliamento proposto dalla Società in questione alla procedura di Valutazione d’Incidenza;
- 7) Nota prot. n. 30539 del 9 aprile 2010 della Provincia di Latina — Settore Pianificazione Urbanistica – Trasporti – con la quale venivano impartite delle specifiche prescrizioni. Prescrizioni poi superate a seguito dell’adozione della DGR 700/2008 (termini dell’area ZPS modificati);
- 8) Nota regionale prot. n. 214376 del 27 settembre 2010 dell’Area Difesa del Suolo – con la quale si trasmette la Determinazione n. B3494 del 26 luglio 2010 di conclusione del procedimento di vincolo idrogeologico ai sensi e per gli effetti del R.D.L. n. 3267/23 e del R.D. n. 1126/26;
- 9) Nota prot. n. 19886 del 18 novembre 2010 con cui il Comune di Priverno si oppone alla Determinazione della Regione Lazio n. B3494 del 26 luglio 2010;
- 10) Analisi del territorio ai sensi della L.R. 59/95, effettuata su incarico della Soc. SIBELCO ITALIA S.p.A., con la quale il Perito Demaniale Luca Brusca, iscritto nell’elenco dei Periti Demaniali della Regione Lazio al numero d’Ordine 358 della I sezione dichiara che “*i terreni distinti al Nuovo Catasto Terreni al Foglio 50 particelle n. 69 – 71 – 72 -84 – 85 e 87, alla luce degli atti demaniali fino ad oggi compiuti*” omissis “*non esistono elementi tali da considerare i terreni, di cui alla presente perizia, appartenenti a demani o di proprietà gravati da diritti di uso civico.*”;
- 11) Nota regionale prot 003108 del 5 gennaio 2011, con cui l’Area Difesa del Suolo difende il proprio parere espresso con la Determinazione n. B3494 del 26 luglio 2010 ed invita il Comune di Priverno a concludere l’iter di propria competenza;
- 12) Nota regionale prot. n. 109283/ 2008 del 25 marzo 2011 con cui, l’Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Province di Roma, Frosinone e Latina, nelle conclusioni, rileva “*dagli elaborati visionati tra i quali lo Studio di Insediamento Paesaggistico (S.I.P.), la compatibilità delle trasformazioni derivanti dagli interventi proposti, in rapporto ai caratteri dei beni e dei luoghi, sotto il profilo paesaggistico*” per cui ai sensi e per gli effetti dell’art.146 comma 7 del D.Lgs. 42/2004 dichiara la conformità del progetto di ampliamento della concessione de quo subordinando il parere favorevole all’osservanza delle prescrizioni riportate nella nota stessa;
- 13) Nota regionale prot. n. 164709 del 18 aprile 2001 dell’Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali – con cui si ribadisce al Comune di Priverno, il parere di nulla osta di vincolo idrogeologico anche per l’ampliamento così come espresso con la Determinazione n. B3494 del 26 luglio 2010;
- 14) Nota prot. n. 109283 del 26 aprile 2011 con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo esprime il proprio parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere come rappresentate negli elaborati progettuali esaminati;

- 15) Nota prot. n. 5457 del 26 aprile 2011 con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio – con la quale si ribadisce il parere favorevole espresso con la nota prot. n. 7555 del 28 luglio 2008 richiamando comunque la necessità di accurate verifiche archeologiche preliminari, da attuare sia attraverso ricognizioni topografiche della zona che attraverso indagini di scavo;
- 16) Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 del 26 gennaio 2012, con cui si autorizza sotto il profilo della tutela paesistica, ai sensi dell’art.17 della L.r. n. 24/1998, il progetto di ampliamento della concessione mineraria “Ripa o Mucchi” sita in località “Colle Lubro” nel Comune di Priverno;
- 17) Nota prot. n. 304881 dell’11 luglio 2012 con cui l’area Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica trasmette alla Società SIBELCO ITALIA S.p.A. la Determinazione AO6681 del 28 giugno 2012 contenente giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
- 18) Nota del 4 marzo 2013 con cui la Società SIBELCO ITALIA S.p.A. trasmette all’Area Polizia Mineraria, Acque minerali e termali, Energia il parere favorevole espresso dall’Area V.I.A.

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni al verbale di conclusione della Conferenza dei servizi che si è svolta in data 19 giugno 2013, trasmesso via fax. Ser. 000K0N598576 in data 25 giugno 2013, a tutti gli Enti e/o Amministrazioni interessati al procedimento;

VISTI gli atti d’Ufficio;

RITENUTO di poter, pertanto, assumere, ai sensi del sopraccitato articolo, la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi;

ASSUME la seguente

DETERMINA

Di confermare nel dispositivo quanto premesso in parte narrativa

ART. 1 Il procedimento avviato a seguito dell’istanza della Società SIBELCO ITALIA S.p.A., in data 18 giugno 2008, volta ad ottenere l’ampliamento dell’area della Concessione mineraria per feldspati e terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 C°, denominata “RIPA o MUCCHI”, per ulteriori ettari 10.70.00, ricadenti sulle particelle n. 69 - 71 (parte) - 85 e 87 (parte), del Foglio catastale n. 50, in territorio del Comune di Priverno, loc. “Colle Lubro” e approvazione del relativo progetto di coltivazione e recupero ambientale”, si è concluso positivamente.

ART. 2 Tutti gli atti e i documenti richiamati nella presente determinazione, assunti agli atti della Conferenza di servizi, tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni in essi contenute, costituiscono determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi.

- ART. 3 Il successivo provvedimento di concessione e approvazione del progetto definitivo in questione, conforme alla presente determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi sarà rilasciato con apposito atto.
- ART. 4 Si dispone che il presente documento venga pubblicato, ai sensi della vigente normativa, sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul BURL.
- ART. 5 La presente Determinazione viene trasmessa a tutti gli Enti invitati a partecipare alla conferenza di servizi e coinvolti nel procedimento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE REGIONALE
Rosanna Bellotti